

DUP



Comune di
CASTIGLIONE
di GARFAGNANA

Documento
Unico di
Programmazione
Semplificato
2019-2021

*Principio contabile applicato alla
programmazione
Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011*

Comune di CASTIGLIONE DI GARFAGNANA (LU)

Premessa

Per i comuni con popolazione inferiore ai 2.000 abitanti, è prevista l'adozione di un DUP ulteriormente semplificato rispetto a quello in uso per i comuni al di sotto dei 5.000 abitanti. La semplificazione discende dai lavori del gruppo appositamente creato in seno alla Commissione per l'armonizzazione degli enti territoriali avente la finalità di analizzare le difficoltà applicative del D. Lgs. 118/2011 riscontrate dai comuni di piccole dimensioni e individuare soluzioni nel rispetto del monitoraggio dei conti pubblici.

Il decreto del Ministero dell'economia e finanze del 18 maggio 2018 recepisce i lavori della Commissione e approva le modifiche al principio contabile della programmazione, l'allegato 4/1 al D. Lgs. 118/2011, che riguardano, tra l'altro, il Documento unico di programmazione semplificato degli enti locali con popolazione fino a 2.000 abitanti (nuovo paragrafo 8.4.1 del principio della programmazione).

Il presente documento è stato redatto con le semplificazioni recate dal predetto decreto ed illustra le spese programmate e le entrate previste per il loro finanziamento, in parte corrente e in parte investimenti.

In tal modo il DUP, seppur nella sua versione ulteriormente semplificata rispetto ai comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, si inserisce all'interno del processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.

All'interno di questo perimetro il DUP ulteriormente semplificato costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

In particolare il sistema dei documenti di bilancio delineato dal D.Lgs. 118/2011 si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo;
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Nelle vigenti previsioni di legge il DUP deve essere approvato dal Consiglio comunale di ciascun ente entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello a cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all'attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta "sessione di bilancio" entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

1 ANALISI DEL CONTESTO

1.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI

L'art. 112 del Testo Unico degli Enti Locali definisce i «Servizi pubblici locali»: disponendo che "gli enti locali, nell'ambito delle rispettive competenze, provvedono alla gestione dei servizi pubblici che abbiano per oggetto produzione di beni ed attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali".

L'offerta dei servizi alla collettività è riepilogata nella seguente tabella distinguendo in base alla modalità di gestione nonché tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati a soggetti esterni o appartenenti al Gruppo Pubblico Locale.

Denominazione del servizio	Modalità di gestione	Soggetto gestore	Scadenza affidamento	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Alberghi diurni e bagni pubblici	Diretta	Comune		Si	Si	Si	Si	No	No
Mense scolastiche	Affidamento a terzi	Ristorante il Castello snc	fine anno scolas	Si	Si	Si	Si	No	No

1.2 LE GESTIONI ASSOCIATE

L'obbligo di esercizio associato delle funzioni fondamentali, introdotto dal decreto legge 78/2010 è stato continuamente rinviato nella sua cogenza da diversi provvedimenti normativi, l'ultimo dei quali è la legge di bilancio n. 205 del 2017 che ha slittato nuovamente l'obbligatorietà della gestione associata al 31.12.2018.

Con riferimento all'Ente, la via di integrazione scelta nell'esercizio associato delle funzioni fondamentali è l'Unione, organismo appositamente creato con competenze sovra comunali che non mette in discussione l'identità dei singoli enti. Partecipano all'Unione Comuni Garfagnana i comuni di Camporgiano, Careggione, Castelnuovo di Garfagnana, Castiglione di Garfagnana, Fosciandora, Galliciano, Minucciano, Molazzana, Piazza al Serchio, Pieve Fosciana, San Romano in Garfagnana, Sillano Giucugnano, Vagli Sotto, Villa Collemandina, per la gestione delle funzioni di catasto, protezione civile, statistica, urbanistica, sportello unico attività produttive, sit e cartografia, canile e colonie feline, servizi informativi e telematici, turismo.

1.3 LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE

1.3.1 Società ed enti partecipati

Il Gruppo Pubblico Locale, inteso come l'insieme degli enti e delle società controllate o semplicemente partecipate dal nostro ente, è riepilogato nelle tabelle che seguono.

Con riferimento a ciascuno di essi si riportano le principali informazioni societarie e la situazione economica così come risultante dagli ultimi bilanci approvati.

Si precisa che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Denominazione	Tipologia	% di partecipazione	Capitale sociale
GEA SRL	Società partecipata	3,54%	80.800,00
CTT NORD	Società partecipata	0,03%	41.965.914,00
A.T.O. N. 1 TOSCANA NORD	Società partecipata	0,37%	0,00
RETI AMBIENTE SPA	Società partecipata	0,22%	1.847.435,00
EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA SRL	Società partecipata	0,36%	2.010.000,00
GAIA SPA	Società partecipata	0,04%	16.613.295,20
LA GARFAGNANA E L'APPENNINO SOC. CONSORTILE A R.L.	Società partecipata	14,85%	0,00

Organismi partecipati	Rendiconto 2016	Rendiconto 2017	Rendiconto 2018
GEA SRL	942.037,00	0,00	0,00
CTT NORD	2.134.959,00	0,00	0,00
A.T.O. N. 1 TOSCANA NORD	0,00	0,00	0,00
RETI AMBIENTE SPA	144.457,00	0,00	0,00
EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA SRL	37.664,96	0,00	0,00
GAIA SPA	624.231,00	878.840,00	0,00
LA GARFAGNANA E L'APPENNINO SOC. CONSORTILE A R.L.	0,00	0,00	0,00

Denominazione	GEA SRL
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	
Servizi gestiti	TRATTAMENTO DEI RIFIUTI URBANI
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	CTT NORD
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	
Servizi gestiti	TRASPORTO PUBBLICO LOCALE
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	A.T.O. N. 1 TOSCANA NORD
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	
Servizi gestiti	SERVIZIO IDRICO INTEGRATO
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	RETI AMBIENTE SPA
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	
Servizi gestiti	TRATTAMENTO DEI RIFIUTI URBANI
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA SRL
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	
Servizi gestiti	ALLOGGI EDILIZIA POPOLARE
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	GAIA SPA
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	
Servizi gestiti	SERVIZIO IDRICO INTEGRATO
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	LA GARFAGNANA E L'APPENNINO SOC. CONSORTILE A R.L.
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	
Servizi gestiti	VALORIZZAZIONE E SVILUPPO DEL TERRITORIO A FINI TURISTICI
Altre considerazioni e vincoli	

Con riferimento agli obblighi informativi in materia di indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate dal nostro ente, si evidenzia quanto segue:

- Indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate

DENOMINAZIONE

GEA SRL
CTT NORD
ATO N. 1 TOSCANA NORD
RETI AMBIENTE SPA
EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA SRL
GAIA SPA
LA GARFAGNANA E L'APPENNINO SOC. CONSORTILE A. R. L.

2 LE ENTRATE

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione dell'ente.

In questa parte si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo 2016/2023.

Denominazione	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Avanzo applicato	0,00	28.000,00	0,00	0,00	---	---	---
Fondo pluriennale vincolato	189.607,40	159.747,18	163.597,77	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.218.901,52	1.270.322,70	1.227.456,03	1.233.109,52	1.211.040,32	1.211.040,32	0,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	77.123,75	77.237,28	77.652,28	77.654,28	77.654,28	77.654,28	0,00
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	282.207,27	299.151,40	222.013,39	221.165,69	220.404,26	220.404,26	0,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	189.699,92	6.321.563,51	1.724.699,78	3.459.662,08	139.000,00	139.000,00	0,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	9.795,44	99.000,00	102.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	951.172,33	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	0,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	1.464.391,51	2.662.624,57	2.663.969,85	2.663.969,85	2.663.969,85	2.663.969,85	0,00
TOTALE	4.382.899,14	13.917.646,64	9.181.389,10	10.655.561,42	7.312.068,71	7.312.068,71	0,00

Al fine di meglio affrontare la programmazione delle spese e nel rispetto delle prescrizioni del Principio contabile n.1, nei paragrafi che seguono si presentano specifici approfondimenti con riferimento al gettito previsto delle principali entrate tributarie ed a quelle derivanti da servizi pubblici.

2.1 LE ENTRATE TRIBUTARIE

Il blocco tariffario imposto dal legislatore sin dal 2016 vieta l'aumento delle aliquote IMU, TASI e dei tributi minori, Tosap e Imposta di Pubblicità. L'andamento storico è quindi, nel contempo, la base di partenza e il punto di arrivo delle previsioni di bilancio.

Ciò precisato, si riporta nel prospetto che segue l'andamento storico dell'ultimo triennio dei principali tributi.

Descrizione Entrate Tributarie	Trend storico			Program. Annuale 2019	% Scostam. 2018/2019	Programmazione pluriennale	
	2016	2017	2018			2020	2021
I.C.I. - IMU	290.379,05	337.184,39	323.000,00	326.695,36	1,14%	326.695,36	326.695,36
Addizionale IRPEF	113.720,97	113.720,97	113.720,97	113.720,97	0%	113.720,97	11.720,97
TARSU - TARES - TARI	391.418,56	391.160,60	401.264,00	378.364,00	-5,71%	378.364,00	378.364,00
IMPOSTA COMUNALE PUBBLICITA'	309,60	198,52	350,00	400,00	14,29%	400,00	400,00
PUBBLICHE AFFISSIONI	25,99	77,32	52,00	55,00	5,77%	55,00	55,00
TASI	77.585,87	76.753,06	77.295,52	77.295,52	0%	77.295,52	77.295,52
RECUPERO AREA EVASIVA TARI	0,00	0,00	2.000,00	2.000,00	0%	2.000,00	2.000,00

Per ciascuna delle entrate sopra riportate si evidenziano i seguenti dati di maggiore interesse:

Denominazione	I.C.I. - IMU
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	I cespiti risultano pressochè invariati nel corso degli ultimi anni. Negli ultimi 12 anni i mezzi utilizzati per accertarli sono rimasti gli stessi
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	L'aliquota dell'IMU è quella base.
Funzionari responsabili	ROSSI CRISTINA: responsabile TARI - TASI - IMU - MORGANTI ETTORE: Responsabile del Servizio Tributi
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	Addizionale IRPEF
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	La base imponibile si è mantenuta abbastanza stabile nel tempo.
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	l'addizionale IRPEF attualmente è del 6 x 1.000
Funzionari responsabili	MORGANTI ETTORE
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	TARSU - TARES - TARI
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	Le tariffe TASI sono rimaste invariate.
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	Le aliquote sono applicate per assicurare la copertura del costo del servizio stabilito dal P.E.F.
Funzionari responsabili	ROSSI CRISTINA - MORGANTI ETTORE
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	IMPOSTA COMUNALE PUBBLICITA'
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	Negli ultimi anni l'imposta comunale sulla pubblicità non ha subito aumenti.
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	
Funzionari responsabili	MORGANTI ETTORE
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	PUBBLICHE AFFISSIONI
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	Negli ultimi anni l'imposta comunale sulle pubbliche affissioni non ha subito aumenti.
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito	

iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	
Funzionari responsabili	MORGANTI ETTORE
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	TASI
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	l'imposta comunale sulla pubblicità non ha subito aumenti.
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	1,5 x 1.000
Funzionari responsabili	ROSSI CRISTINA - MORGANTI ETTORE
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	RECUPERO AREA EVASIVA TARI
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	I cespiti risultano pressochè invariati nel corso degli ultimi anni. Negli ultimi 13 anni i mezzi utilizzati per accertarli sono rimasti gli stessi
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	Le aliquote sono applicate per assicurare la copertura del costo del servizio stabilito dal P.E.F.
Funzionari responsabili	MORGANTI ETTORE - ROSSI CRISTINA
Altre considerazioni e vincoli	

2.2 LE ENTRATE DA SERVIZI

Con riferimento alle entrate derivanti dalla erogazione dei servizi da parte dell'ente, la seguente tabella ben evidenzia l'andamento relativo all'ultimo triennio e le previsioni stimate con riferimento al 2019/2021.

Descrizione Entrate da Servizio	Trend storico			Program. Annuo 2019	% Scostam. 2018/2019	Programmazione pluriennale	
	2016	2017	2018			2020	2021
Alberghi diurni e bagni pubblici	1.000,00	500,00	500,00	500,00	0%	500,00	500,00
Mense scolastiche	29.131,00	18.615,00	17.000,00	17.000,00	0%	17.000,00	17.000,00

Per ciascuna delle entrate sopra riportate si evidenziano i seguenti indirizzi tariffari posti a base della presente programmazione:

Proventi per i servizi	Indirizzi tariffari
Alberghi diurni e bagni pubblici	Tariffe stabili
Mense scolastiche	Tariffe stabili

2.3 IL FINANZIAMENTO DI INVESTIMENTI CON INDEBITAMENTO

Per il finanziamento degli investimenti l'ente ha fatto e prevede di fare ricorso all'indebitamento presso istituti di credito. La tabella che segue riporta l'andamento storico riferito agli ultimi tre esercizi e quello prospettico per i prossimi tre esercizi delle tipologie di entrata riferibili al titolo 6 Accensione prestiti ed al titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere. Quest'ultimo titolo viene riportato per completezza della trattazione, ben sapendo che l'anticipazione di tesoreria è destinata a sopperire a momentanee crisi di liquidità e non certamente a finanziare investimenti.

Tipologia	Trend storico			Program. Annuo 2019	% Scostam. 2018/2019	Programmazione pluriennale	
	2016	2017	2018			2020	2021
TITOLO 6: Accensione prestiti							
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	9.795,44	99.000,00	102.000,00	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere							
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	951.172,33	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	0%	3.000.000,00	3.000.000,00
Totale investimenti con indebitamento	960.967,77	3.099.000,00	3.102.000,00	3.000.000,00	-3,29%	3.000.000,00	3.000.000,00

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica, è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi. Si ricorda, in particolare, la previsione dell'articolo 204 del TUEL in materia di limiti al ricorso all'indebitamento.

2.4 IL REPERIMENTO E L'IMPIEGO DI DISPONIBILITÀ DI RISORSE STRAORDINARIE E IN CONTO CAPITALE

Una sana gestione finanziaria richiede che, in fase di programmazione, le entrate aventi carattere eccezionale siano destinate al finanziamento di spese correnti a carattere non permanente e per il finanziamento delle spese di investimento.

Disponibilità di mezzi straordinari:

Entrata Straordinaria	Importo	Impiego

2.5 CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI E LE ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE

L'andamento delle entrate in conto capitale nello scorso triennio e il trend prospettico è riportato nella seguente tabella:

Tipologia	Trend storico			Program. Annuale 2019	% Scostam. 2018/2019	Programmazione pluriennale	
	2016	2017	2018			2020	2021
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	138.635,74	6.163.065,81	1.338.000,00	3.200.000,00	139,16%	90.000,00	90.000,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	7.000,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	2.770,00	136.497,70	364.699,78	237.662,08	-34,83%	27.000,00	27.000,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	41.294,16	22.000,00	22.000,00	22.000,00	0%	22.000,00	22.000,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	189.699,92	6.321.563,51	1.724.699,78	3.459.662,08	100,60%	139.000,00	139.000,00

2.6 SOSTENIBILITÀ E ANDAMENTO TENDENZIALE DELL'INDEBITAMENTO

Gli enti locali sono chiamati a concorrere al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento del proprio debito.

Già la riforma del titolo V della Costituzione con l'art. 119 ha elevato a livello costituzionale il principio della golden rule: gli enti locali possono indebitarsi esclusivamente per finanziare spese di investimento. La riduzione della consistenza del proprio debito è un obiettivo a cui il legislatore tende, considerato il rispetto di questo principio come norma fondamentale di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi dell'art. 117, terzo comma, e art. 119.

Tuttavia, oltre a favorire la riduzione della consistenza del debito, il legislatore ha introdotto nel corso

del tempo misure sempre più stringenti che limitano la possibilità di contrarre nuovo indebitamento da parte degli enti territoriali.

Negli ultimi anni sono state diverse le occasioni in cui il legislatore ha apportato modifiche al Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, volte a modificare il limite massimo di indebitamento, rappresentato dall'incidenza del costo degli interessi sulle entrate correnti degli enti locali.

L'attuale art. 204 del Tuel, sancisce che l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale dei correlati interessi, sommati agli oneri già in essere (mutui precedentemente contratti, prestiti obbligazionari precedentemente emessi, aperture di credito stipulate e garanzie prestate, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi) non sia superiore al 10% delle entrate correnti (relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui).

Da ultimo, con la riforma costituzionale e con la legge 24 dicembre 2012, n. 243, di attuazione del principio di pareggio del bilancio, le operazioni di indebitamento e di investimento devono garantire per l'anno di riferimento il rispetto del saldo non negativo del pareggio di bilancio, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione stessa.

L'ammontare del debito contratto ha avuto il seguente andamento e sulla base delle decisioni di investimento inserite tra gli obiettivi strategici avrà il sotto rappresentato trend prospettico:

Descrizione	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Residuo debito	1.248.029,39	1.136.887,36	1.037.526,22	994.828,89	987.378,48	877.840,93
Nuovi prestiti	15.000,00	0,00	59.924,80	102.000,00	0,00	0,00
Debito rimborsato	126.142,03	99.361,14	102.622,06	109.450,41	109.537,55	104.800,78

A livello di spesa corrente il maggior esborso finanziario dato dalla spesa per interessi e dal rimborso della quota capitale è il seguente:

Descrizione	2019	2020	2021
Spesa per interessi	41.230,62	39.186,90	30.720,84
Quota capitale di rimborso dei mutui (titolo 4 della spesa)	109.450,41	109.537,55	104.800,78
Residuo debito	987.378,48	877.840,93	773.040,15
Nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00
Debito rimborsato	0,00	0,00	0,00
Spesa per interessi	0,00	0,00	0,00
Quota capitale di rimborso dei mutui (titolo 4 della spesa)	0,00	0,00	0,00

3 LA SPESA

Le risorse raccolte e brevemente riepilogate nei paragrafi precedenti sono finalizzate al soddisfacimento dei bisogni della collettività. A tal fine la tabella che segue riporta l'articolazione della spesa per titoli con riferimento al periodo 2016/2018 (dati definitivi) e 2019/2023 (dati previsionali).

Denominazione	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Totale Titolo 1 - Spese correnti	1.390.385,71	1.561.048,53	1.406.022,55	1.410.743,20	1.392.649,34	1.392.649,34	0,00
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	217.992,63	6.579.702,74	1.826.699,78	3.459.662,08	139.000,00	139.000,00	0,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	99.361,14	102.622,06	109.450,41	109.537,55	104.800,78	104.800,78	0,00
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	951.172,33	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	0,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.464.391,51	2.662.624,57	2.663.969,85	2.663.969,85	2.663.969,85	2.663.969,85	0,00
TOTALE TITOLI	4.123.303,32	13.905.997,90	9.006.142,59	10.643.912,68	7.300.419,97	7.300.419,97	0,00

3.1 LA SPESA PER MISSIONI

La spesa complessiva, precedentemente presentata secondo una classificazione economica (quella per titoli), viene ora riproposta in un'ottica funzionale, rappresentando il totale di spesa per missione. Si ricorda che le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Denominazione	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	416.596,24	495.268,42	430.694,88	445.868,90	410.860,33	410.860,33	0,00
TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	60.539,48	47.637,62	48.486,05	48.486,05	48.486,05	48.486,05	0,00
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	168.476,18	1.397.350,37	179.368,33	173.373,33	176.547,94	176.547,94	0,00
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	77.805,55	2.328.761,30	407.810,00	1.907.820,00	7.820,00	7.820,00	0,00
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	18.355,59	11.835,45	155.522,68	10.433,78	10.388,32	10.388,32	0,00
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	20.667,45	8.917,01	7.327,08	7.143,09	6.961,03	6.961,03	0,00
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	13.944,14	16.338,17	11.388,69	11.488,69	11.488,69	11.488,69	0,00
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	409.322,63	2.778.848,59	715.789,11	1.625.318,52	414.899,02	414.899,02	0,00
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	304.943,83	586.240,34	651.742,54	294.080,48	290.010,60	290.010,60	0,00
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	3.842,96	24.736,10	26.474,67	6.474,67	6.474,67	6.474,67	0,00
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	90.327,40	339.580,88	545.979,41	290.496,18	79.439,87	79.439,87	0,00
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	4.105,96	9.080,81	5.121,32	5.121,32	5.121,32	5.121,32	0,00
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	19.450,93	96.156,21	47.017,57	44.300,27	63.151,50	63.151,50	0,00
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	99.361,14	102.622,06	109.450,41	109.537,55	104.800,78	104.800,78	0,00
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	951.172,33	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	0,00
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	1.464.391,51	2.662.624,57	2.663.969,85	2.663.969,85	2.663.969,85	2.663.969,85	0,00
TOTALE MISSIONI	4.123.303,32	13.905.997,90	9.006.142,59	10.643.912,68	7.300.419,97	7.300.419,97	0,00

3.2 LA SPESA CORRENTE

Passando all'analisi della spesa per natura, la spesa corrente costituisce quella parte della spesa finalizzata ad assicurare i servizi alla collettività ed all'acquisizione di beni di consumo. Con riferimento all'ente, la tabella evidenzia l'andamento storico e quello prospettico ordinato secondo la nuova classificazione funzionale per Missione.